



COMUNE di BRONTE

Provincia di Catania

Concessione di Valorizzazione

(D.L. n. 351 25/09/01 - L.N. n. 410 23/11/01 - L.N. 228 n. 228)

Rifugio e Area Territoriale circostante a Piano dei Grilli

Attività di "Fruizione Ecomuseale Mirata e Controllata"

Identità dei Territori Medio e Alto-Montani

Settore Orientale Vulcano Etna

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA



I.C.O.IN

mediterranea bike

mediterranea trekking

mediterranea trekking

ALL. N° :

G2

OGGETTO :

Programma :

Valorizzazione Sinergica e Congiunta Patrimoni Concedente

data :

redatto :

verificato :

aggorn. :

codice file :

codice ID com. :

codice elabb. :

Promotori

Mediterranea Trekking

Mediterranea Rifugi

Mediterranea Bike

I.CO.IN

Responsabile Procedimento

Geom. Saitta Santo Antonino
Capo VI Area

Progettista

Ing. Benfatto Pietro

PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE CONGIUNTA E SINERGICA PATRIMONI CULTURALI MATERIALI ED IMMATERIALI DEL CONCEDENTE

Correlato e Collegato alla Concessione di Valorizzazione Ecomuseale del Rifugio e Area Territoriale circostante a Piano dei Grilli in territorio di Bronte

**Attuazione attraverso un Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato tra
Concedente e Concessionario**

1 - PREMESSE

1.1 - Note di riferimento alla Concessione

Il Progetto di Fattibilità, di cui il presente Programma ed il correlato Accordo sono parti integranti, è finalizzato alla stipula , tra il Comune di Bronte ed il Concessionario aggiudicatario, di una Convenzione per la Concessione di Valorizzazione Ecomuseale del Rifugio e Area Territoriale circostante a Piano dei Grilli in territorio di Bronte.

Le Attività contemplate all'interno della Convenzione, e di cui è prevista l'Attuazione da parte del Concessionario ai fini di una validazione nel tempo della Concessione stessa, consentono al Concessionario di sviluppare un Know How operativo di Valorizzazione Generalizzata delle Potenzialità Identitarie-Culturali dei Territori di Riferimento per l'Area Concessa (come più avanti meglio specificato)

In particolare la tipologia di Concessione è la seguente :

Concessione di Valorizzazione ed utilizzazione a fini economici ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 351 del 25/09/2001, convertito in L. n. 410 del 23/11/2001 modificato integrato dal comma 308 dell'art.1 , L. n. 228 del 24/12/2012

La **Concessione di Valorizzazione** riguarda un immobile ed un tratto di terreno, di cui il Comune di Bronte è proprietario, ubicato in località Piano dei Grilli e l'immobile, di ca. mq 300,0, è distinto al N.T.C. alla partita 2371 foglio 136 particella 7 nonché è individuato come Punto Base N. 6 nel D.P.R.S. n. 37 del 17/03/1987 di Istituzione dell'Ente Parco dell'Etna e di un tratto di terreno di ca. mq. che si sviluppa intorno e in aderenza alla p.lla 7 e che rappresenta una quota parte di una p.lla di terreno che nella sua completezza è distinta al N.T.C. alla partita 2371 foglio 136 particella 6 ed ambedue ubicati in località "Piano dei Grilli " e che in uno vengono di seguito denominati "il bene". e che in uno viene denominato **Bene Immobiliare-Territoriale**

La **Concessione di Valorizzazione**, in riferimento ed ai sensi dell'articolo 3-bis della Legge 23.11.2001 n.410, di conversione del D.L. 351/2001, è finalizzata ad attribuire al Concessionario un **uso esclusivo e una utilizzazione a fini economici del Bene Immobiliare-Territoriale** comunale

Scopo della **Concessione** è la **Valorizzazione** del **Bene Immobiliare-Territoriale** , sia mediante interventi di adeguamento su elementi edilizi dell'esistente tecnologico ed impiantistico nonché funzionale (che in parte saranno realizzati a cura del concedente secondo le indicazioni riportate nel

presente Progetto di Fattibilità), sia per l'utilizzazione del medesimo per lo svolgimento di attività economiche finalizzate alla **Valorizzazione** ed al **Potenziamento dell'Offerta di Sviluppo Turistico-Culturale del Territorio**

1.2 - Specifica Attività di Valorizzazione da Attuare

Gli obiettivi della Valorizzazione del **Bene Immobiliare-Territoriale Concesso** è quello di fare assumere ad esso il ruolo di **strumento basico di valorizzazione complessiva turistico-culturale territoriale** dell'area territoriale individuata, ossia dei territori medio ed alto montani del settore ovest del vulcano Etna , e questo in forza delle notevoli e peculiari valenze del luogo (area Piano dei Grilli) e dei servizi per le utenze correlabili .

In sintesi l' **Area Territoriale** da concedere , al cui interno è ubicata la **Casermetta-Rifugio "Piano dei Grilli"**, assumerà il ruolo di **"Luogo di Centralità"** in un processo sistemico indirizzato alla formazione di un **Sistema Turistico** delle fasce **Medio** ed **Alto Montane** del **Settore Ovest dell'Etna** e di un correlato **"Brand"** che sia in grado di proporre un **Mercato Attrattivo** per la fruizione, da parte delle **Utenze Turistiche del Viaggiare** locali, nazionali ed internazionali, delle **Culture Identitarie** presenti nelle aree territoriali individuate.

Tutto ciò andrà a concretizzarsi in disponibilità di offerte per l' **"Utente-Viaggiatore"** che consentano di vivere **"realtà fruibili"** che privilegino il **Valore Identitario** di diversi elementi dei **Patrimoni Culturali** , quasi sempre assunti nella loro **singolarità** ed **unicità**, e che quindi possono anche essere di per sé **poveri** e di **scarso valore** e tuttavia **densi di significato** per la capacità da essi posseduta di **raccontare la storia**, o le **storie**, del **Territorio** stesso e delle comunità che all'interno di esso hanno segnato la loro presenza nel tempo.

Tali **Patrimoni Culturali Identitari dei Territori** saranno presenti in modalità fruibili ,per l'**Utente-Viaggiatore** , che prevedono esaustive integrazioni di tempo vivibile sia all'interno dell'**Area Attrezzata di Piano dei Grilli** con esperienze di sintesi che all'esterno di essa , nei **Territori di Riferimento**, in diretto contatto con quegli stessi elementi dei patrimoni identitari rappresentati sinteticamente centralmente e quindi altrimenti nei luoghi della loro origine dove consentono contatti di più completa realtà.

1.3 - Know How : patrimonio sviluppato dal Concessionario

Il Concessionario lungo il suo percorso imprenditoriale indirizzato a dare piena attuazione al Programma di Valorizzazione , che è parte integrante e vincolante della Convenzione di Concessione adottata, dovrà sviluppare progressivamente e sistematicamente un proprio Patrimonio di specifico Know How (specifico in quanto sarà previsto e costruito ad hoc per la realtà di quel luogo e del territorio di appartenenza).

Tale Know How, sin dalle fasi iniziali, dovrà articolarsi e comporsi in diversi settori operativi ognuno dei quali andrà a fornire la necessaria energia ai principali ingranaggi che partecipano alla sostenibilità del movimento complessivo dell'articolata architettura del Sistema Turistico Territoriale che si andrà ad attivare.

Tali principali Settori , che formeranno il patrimonio di Know How per il Concessionario, possono così sintetizzarsi :

- Ambito delle Dotazioni Strumentali cioè quelle che permettono di attuare “sul campo” le diverse attività
 - Strutture e Attrezzature Allestive mobili per le aree esterne
 - Apparecchiature Tecnologiche per consentire un elevato livello di fruibilità e attrattività per i contenuti culturali incentrati sui Valori Identitari del Territorio e che verranno rappresentati e condivisi con l’Utente-Viaggiatore
 - Dimensione informatica applicativa alla gestione generale del sistema e puntuale a supporto della erogazione dei prodotti di fruizione
- Ambito relativo alla formazione di un patrimonio di potenziali utilizzabili risorse del territorio che avranno la funzione di motore principale per lo sviluppo programmato del Sistema Turistico Territoriale sostenuto dal Concessionario in quanto consentiranno di dare forma , per contenuti e concretezza di elementi, ai prodotti di fruizione offerti dal Concessionario sul mercato. Tale patrimonio si oggettivizza nella progressiva costruzione di una Rete Territoriale di Partenariato diffuso di Attori-Portatori, sia privati che pubblico-istituzionali delle Identità Culturali attraverso una modalità operativa con il Concessionario di “Condivisione Partecipativa” delle attività di mercato
- Ambito relativo alla Ideazione, Progettazione e Produzione dei Prodotti e Servizi “Ecomuseali” erogabili in “Forma Partecipativa” insieme alla Rete Territoriale e destinati agli Utenti-Viaggiatori di Mercato
- Ambito con funzione dei ruoli di Strutturazione e Operatività del Settore Promozionale della Destinazione Territoriale sostenuta e valorizzata dal Concessionario e del correlato Web Marketing Territoriale e Commerciale
- Ambito che comprende la progressiva costruzione e conseguente attivazione operativa del settore personale interno addetto alla funzionalità che consente l’erogazione agli Utenti-Viaggiatori dei Servizi e dei Prodotti “Ecomuseali”.
- Ambito operativo per la progressiva acquisizione da parte del Concessionario di contrattualizzazioni con altri soggetti esterni idonei e strutturati allo svolgimento di prestazioni per Servizi di supporto alle Attività di Valorizzazione quali quelli attinenti al ristoro e alla ristorazione, al trasporto utenze, alla ricettività, a servizi attrattivi speciali, etc.

1.4 - Opportunità di coinvolgimento e partecipazione per “Attori” di Identità del Territorio

Il Processo Costruttivo ed Erogativo-Imprenditoriale dei Prodotti Culturali di Fruizione, per quanto detto, necessita come peso determinante nella formazione del Know How del Concessionario il conseguimento di una imprescindibile diffusa **partecipazione attiva, inclusiva e relazionale** di chi **popola e/o opera** il/nel territorio alle diverse attività di valorizzazione in quanto tali soggetti sono i veri **attori depositari** dei **valori identitari** propri di quello stesso territorio e quindi sono coloro che

in maniera diretta ed efficace possono rappresentarli durante il coinvolgimento di ogni **Utente-Visitatore**

La Dimensione Ecomuseale che permea l'intera attività è quindi una **“Pratica Partecipata”** di valorizzazione e fruizione del **“Patrimonio Identitario Culturale Materiale e Immateriale”**, elaborata e sviluppata insieme alla **“Comunità Locale”** per il tramite di un **“Soggetto Organizzato e Organizzatore”** di un **Processo Sistemico** nella prospettiva dello **Sviluppo Sostenibile** con la **Partecipazione Attiva ed Inclusiva** di chi **Popola** e/o **Opera** nel **Territorio** fra cui ,con ruoli preminenti, chi ricopre **Ruoli Istituzionali di Gestione e Sviluppo**.

In tale ottica , il principale **“Attore”** di Identità del Territorio nell'ambito Istituzionale, di cui comunque si occupa con la Gestione e lo Sviluppo dello stesso, è proprio Il Concedente ossia il Comune di Bronte in forza del proprio Patrimonio di diretta pertinenza presente nel suo ampio territorio che si compone di numerose risorse Identitarie-Culturali siano esse materiali che immateriali.

Il Concessionario , come prima evidenziato, andrà a sviluppare , nella proprie attività strettamente correlate alla Valorizzazione dell'Area di Piano dei Grilli, in una ottica di apporto partecipativo certamente allargato all'ampio territorio circostante individuato, una significativa potenzialità di coinvolgimento alla valorizzazione , tramite il proprio mercato di fruizione, per molte e varie risorse in esso presenti ricercando quindi certamente la attivazione contemporanea ed utile di processi sinergici anche con chi è da sempre impegnato istituzionalmente nella direzione dello sviluppo valorizzativo di propria competenza.

In definitiva il Comune di Bronte può rappresentare, per quanto detto, il principale partner istituzionale per il Concessionario per una forma innovativa di collaborazione nella sinergica azione di valorizzazione del suo diretto patrimonio identitario-culturale materiale ed immateriale potendosi di fatto operare collegamenti funzionali , con modalità e forme sistemiche, per diversi elementi di tale patrimonio all'interno delle attività di fruizione per Utenti-Viaggiatori del Sistema di Mercato Locale, Nazionale ed Internazionale che siano diretta correlata conseguenza delle attività di valorizzazione operata dal Concessionario stesso presso l'Area di Piano dei Grilli.

Tale auspicabile rapporto di Partnership , di funzionale integrazione alla Concessione di Valorizzazione, può sviluppare la migliore potenzialità in prospettiva di un sviluppo quando trova attuazione sin dalle fasi iniziali e cioè in concomitanza con l'attivazione della Concessione di Valorizzazione stessa in quanto opportunamente inserita, con idonea completezza e sostenibilità procedurale, sotto forma di vincolo integrativo nel corpo stesso della Concessione di Valorizzazione.

Il valido strumento normativo attualmente disponibile in generale per attuare proceduralmente e concretamente in tali termini tale Partnership ed inoltre renderla collegata ad integrare da subito , pur dall'esterno la Concessione di Valorizzazione è il Partenariato Speciale Pubblico Privato e sinteticamente denominato PSPP.

2- Il Partenariato Speciale Pubblico-Privato

2.1 - Cosa è il Partenariato Speciale Pubblico-Privato (art.151, c.3-4 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i.)

Il Partenariato «speciale» pubblico-privato (PSPP) è una **forma innovativa di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati finalizzata alla fruizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare culturale e territoriale culturale;**

Introdotta con l'art. 151, c.3, del Dlgs. n.50/2016, **originariamente prevedeva che solo il Ministero per la Cultura, allora MiBACT, potesse attivare tale forma di partenariato sui beni del Patrimonio Culturale dello Stato;**

L' art. 151 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016) , al comma 3, stabilisce che “per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1.

Nel “Decreto Semplificazioni”, convertito in Legge n.120 dell'11/09/2020, con la modificazione dell'art. 151 c. 3 del D.lgs n.50/2016, è stato introdotto esplicitamente la possibilità di attivazione dei PSPP anche da parte delle Regioni e degli altri Enti Territoriali

Siamo, dunque, in presenza di una Fattispecie Normativa che consente agli Enti Territoriali che dispongono di beni culturali di individuare, attraverso procedure semplificate, partner privati che possano garantire una serie di servizi (dall'allestimento e presentazione di istituti e luoghi della cultura per la pubblica fruizione alla consulenza organizzativa, e molto altro), riconducibili nel quadro della valorizzazione e della gestione, a beneficio della fruizione pubblica del bene e dell'interesse generale.

Inoltre nel dettato dell' art.112 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che fissa gli obiettivi della valorizzazione nel promuovere la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, stabilendo che lo Stato, le Regioni e gli Enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici e stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione.

Diversamente da quelli ordinari, i PSPP non si basano su una logica di scambio (prezzo o concessione in cambio di prestazioni) ma su una Collaborazione Aperta per finalità di interesse generale, basata sulla Co-progettazione e sulla Partecipazione della Comunità territoriale di riferimento, tra un

soggetto pubblico che detiene un bene e uno o più operatori che fanno da referenti operativi del processo di valorizzazione.

Infine e per completezza l' Ordinanza Commissariale n. 30 del 30 giugno 2022 ha definito il seguente obiettivo per la misura B.2.2 :

“promuovere la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio colpito dai sismi del 2009 e del 2016, attraverso Progetti locali che propongano percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo e che sappiano integrare obiettivi di tutela con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento”

Inoltre, possono essere inclusi, nell'accordo di valorizzazione, anche immobili del patrimonio pubblico, non soggetti a vincolo culturale . La citata Ordinanza infatti prevede di:

“di ampliare l'ambito di applicazione di tale forma “speciale” di partenariato pubblico-privato anche agli altri settori di intervento previsti dalla stessa misura B2.2, e, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e del patrimonio pubblico, a fini culturali, turistico-culturali e sociali e per l'alta formazione”.

Tale ampliamento consente di promuovere la valorizzazione in maniera più ampia ed esplicita del patrimonio, culturale, ambientale e sociale, di un territorio, inteso nella sua massima accezione.

Non ci si limita, pertanto, alla valorizzazione dei soli beni culturali immobili, ma si punta a fare sistema di tutti gli asset che il territorio esprime ed a costruire su di essi una strategia di valorizzazione e di sviluppo locale, che promuova i temi della cultura, dell'ambiente, del turismo.

Ciò comporta la possibilità, per gli enti pubblici, di costituire nuovi partenariati speciali, ai sensi del citato art. 151, comma 3, e della citata ordinanza commissariale, basati su procedure semplificate di individuazione del partner privato, concernenti iniziative che rispondano agli obiettivi di valorizzazione e gestione di beni culturali e paesaggistici a fini sociali, turistico-culturali e ricreativi

2.2 - Perché le forme previste dall'art. 151 del Codice dei Contratti Pubblici (CCP) sono definite «speciali»?

Le forme previste dall'art. 151 del Codice dei Contratti Pubblici (CCP) sono definite «speciali» perché diverse dalle forme «ordinarie» di partenariato, più consolidate, e a cui è dedicata una diversa parte dello stesso Codice (Parte IV, Titolo I, artt. 180 e sgg.).

Le principali differenze, non solo dai PPP «ordinari» ma anche dalle altre forme di collaborazione pubblico-privata (concessioni ex art. 170 e sgg del CCP o tipologie di appalto) possono così essere riassunte:

Il PSPP :

- Non è un contratto tipico ma un Accordo di collaborazione tra un soggetto pubblico che detiene la disponibilità di un Bene ed un altro soggetto, pubblico o privato, che assume la responsabilità di cura del suo processo di valorizzazione in cui i soggetti concorrono alla pari, ciascuno per il proprio ruolo, con finalità di Interesse Generale;

- È quindi un accordo di collaborazione che supera la separatezza tra soggetto pubblico, quale unico responsabile dell'Interesse pubblico, ed interesse privato, letto normalmente come percettore di un vantaggio (nel caso specifico, come esercizio di un diritto esclusivo di sfruttamento economico di un bene pubblico) ed incarna perfettamente il principio della «Amministrazione condivisa»;
- Rientra tra gli atti discrezionali della PA e ha come unico riferimento i principi sanciti dall'art.30 del CCP;
- Definisce il suo oggetto contrattuale non in via predeterminata alla stipula del contratto/Accordo di PSPP ma nel corso della collaborazione (cd. contratto in formazione progressiva).
- È ordinariamente non a «titolo oneroso» per i soggetti pubblici che detengono la disponibilità del Bene, diversamente che nelle forme ordinarie di collaborazione pubblico-privato (prezzo contro prestazione, o concessione del Bene contro prestazione);

2.3 - Le caratteristiche principali dei PSPP

Le caratteristiche principali dei PSPP dimostrano che si possono superare i fattori di rigidità preesistenti, in cui si colloca la valorizzazione del patrimonio pubblico culturale o a finalità culturale in Italia grazie a

- a) procedure semplificate di attivazione;
- b) natura fiduciaria della collaborazione e orientamento a finalità di interesse generale;
- c) assenza di contenuti contrattuali rigidi e flessibilità operativa basata sulla co-progettazione tra le parti;
- d) autonomia operativa e responsabilità esclusiva del Partner privato referente del processo di valorizzazione;
- e) assenza ordinaria di onerosità economica a carico dell'Amministrazione pubblica;
- f) lunga durata della collaborazione;
- g) governance snella, efficace ed efficiente della collaborazione

Di conseguenza i vantaggi del PSPP possono essere ulteriormente così riassunti:

- contenuti contrattuali dell'Accordo non prefissati ma sviluppabili e modificabili nel tempo (L'Accordo di PSPP è un «contratto in formazione progressiva») con grande capacità di adeguamento alle successive mutevoli condizioni;
- partecipazione territoriale nelle fasi di costruzione, sviluppo e verifica dell'accordo (coinvolgimento, anche operativo, di associazioni, reti e risorse imprenditoriali locali, ecc.);
- autonomia operativa relativa nella gestione del progetto culturale da parte del partner privato, che agisce in tutte le fasi del progetto come referente e in stretta collaborazione con l'Ente territoriale, pur assumendosi in tutto o in parte il rischio operativo del processo di fruizione e valorizzazione del bene, la responsabilità nella individuazione di terze parti che collaborino, l'impegno al conseguimento degli obiettivi condivisi economici e sociali (partecipazione culturale delle popolazioni e lotta alle povertà educative, generazione di nuovo lavoro e nuove economie per lo sviluppo locale, ecc.).

2.4 - L' Avvio di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato

Nel presente programma di valorizzazione , delle due forme di procedure ossia "Ascendente" o "Discendente" , si prende in considerazione la prima

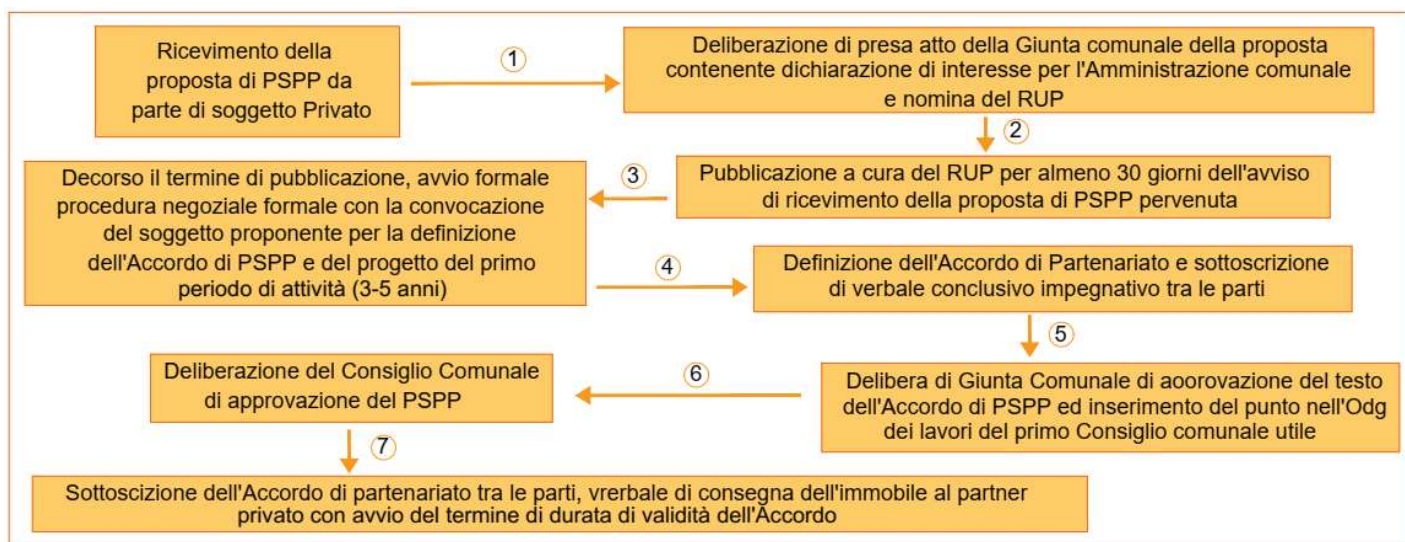
Forma di Procedura Ascendente

- a) Il Comune riceve una proposta di progetto, da realizzare mediante Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP), presentata da un'impresa o da un raggruppamento di imprese, anche commerciali, o da un'associazione locale, anche del Terzo settore. I proponenti dovranno essere soggetti attivi, con comprovata esperienza, nell'ambito della valorizzazione e promozione culturale, e/o ambientale e/o turistica.
- b) Deliberazione di presa d'atto della Giunta Comunale della proposta contenete dichiarazione di interesse per l'Amministrazione comunale e nomina del RUP
- c) L'Ente pubblica sul proprio sito istituzionale (e albo pretorio) la proposta ricevuta, per almeno 30 giorni, invitando eventuali altri soggetti, che volessero presentare proposte concorrenti, a candidarsi, e promuove una pubblicità informativa, nelle forme possibili.
- d) Qualora nessun altro risponda, l'Ente sarà libero di negoziare e concludere l'accordo con il proponente iniziale.
- e) Se vengono invece presentate offerte "concorrenti", occorrerà procedere a una motivata comparazione, attraverso una procedura di valutazione.
- f) Al termine di questa l'ente procederà a negoziare e concludere l'accordo con il soggetto selezionato. operativa di partenariato, configurando le condizioni di esecutività per il periodo di attuazione e pervenendo ad un testo condiviso dell'Accordo o Contratto di partenariato che costituirà l'inquadramento degli impegni assunti dalle parti nei propri ruoli specifici, ivi compresi gli elementi di natura economica già anticipati in sede di presentazione della proposta.
- g) Sottoscritto l'Accordo di Partenariato, fermo restando il ruolo e le funzioni dell'ente pubblico, il Partner privato assume i ruoli e le responsabilità operative e finanziarie disciplinate dall'Accordo di partenariato.

Quindi un Partenariato Speciale si avvia con procedure semplificate, analoghe a quelle delle sponsorizzazioni (art. 19, D.Lgs. n.50/2016) principalmente attraverso una proposta di valorizzazione avanzata all'Ente da uno o più operatori culturali (modalità ascendente).

Modalità Ascendente di Attivazione di un PSPP

(Caso Generico di Proposta da parte di un Privato destinata ad un Comune)



2.5 - Natura fiduciaria della collaborazione e orientamento a finalità di interesse generale del PSPP

La natura fiduciaria della collaborazione e l'orientamento a finalità di interesse generale del PSPP sono sintetizzati nei seguenti punti :

- I PSPP fondano la collaborazione tra i partner in un legame «fiduciario» e non legato ad un quadro sinallagmatico di «prezzo contro prestazioni»;
- I partner collaborano per finalità di interesse generale rappresentate dalla piena valorizzazione, nell'arco della durata del PSSP, del Bene pubblico che ne è oggetto a cui i partner concorrono ciascuno per il proprio ruolo;
- Il partner privato non è «beneficiario» di una concessione anche se il PSPP utilizza anche strumenti concessori per garantire la piena operatività del partner privato ai fini del conseguimento degli obiettivi comuni;
- Il partner privato non è titolare di un diritto esclusivo di sfruttamento economico del Bene, ma obbligato ad investire utili e ricavi nel potenziamento e nella sostenibilità del processo di valorizzazione del Bene;
- Il partner privato deve garantire la pubblica fruizione del Bene, ma anche il principio di apertura ed accessibilità anche a terze parti che possano utilizzare temporaneamente o stabilmente parti del bene, di cui il partner privato è referente dell'Amministrazione per la selezione, pur restando esclusivo responsabile del processo di valorizzazione

2.6 - Assenza di contenuti contrattuali rigidi e predeterminati, flessibilità operativa e co-progettazione

Il PSPP si connota per l'assenza di contenuti contrattuali rigidi e predeterminati di converso presenta flessibilità operativa e attività di co-progettazione

In particolare differentemente che da altre forme contrattuali più rigide, il contenuto non si configura sotto forma di « prestazione » predeterminata per l'arco della intera durata del PSPP;

I contenuti contrattuali dell'Accordo non sono dunque prefissati ma verificati e modificabili nel tempo con grande capacità di adeguamento alle mutate condizioni dell'Offerta Culturale.

Il processo di valorizzazione è curato nel tempo con fasi di aggiornamento e co-progettazione, di cui è responsabile il Tavolo Tecnico quale organo di Governance del PSPP, ed individua le sue milestones di verifica per fasi successive in relazione agli impatti generati invece che agli output prodotti (es. incremento della accessibilità e partecipazione culturale della popolazione ecc.ecc.);

Questo garantisce, anche in relazione alla lunga durata della collaborazione, maggiore flessibilità operativa e inedita capacità di aggiornamento dei contenuti della valorizzazione in relazione a nuovi bisogni, a mutate condizioni del contesto non prevedibili ex ante (si pensi anche alla diversa capacità di risposta a condizioni eccezionali come l'attuale pandemia

2.7 - Autonomia operativa e responsabilità esclusiva del partner privato

Il PSPP garantisce piena autonomia operativa nella gestione del progetto culturale da parte del partner privato che agisce come referente del Soggetto pubblico, assumendosi il rischio operativo del processo di fruizione e valorizzazione del Bene, la responsabilità nella individuazione di terze parti che collaborino e quella sociale di incrementare gli impatti positivi ricercati in termini di partecipazione culturale delle popolazioni, lotta alle povertà educative, generazione di nuovo lavoro e nuove economie a base culturale per lo sviluppo locale;

Il partner operativo garantisce il partner pubblico con idonee coperture assicurative contro i danni alle cose e alle persone per cause inerenti la gestione del processo di valorizzazione;

Può assumere anche il ruolo di referente dell'amministrazione pubblica per la progettazione e la esecuzione di lavori, forniture e servizi in relazione al Bene e alla realizzazione del processo di valorizzazione, pure agendo con forme di diritto privato, anche qualora ci siano finanziamenti pubblici di cui sia destinatario il partner pubblico qualora previsto nell'Accordo di partenariato.

2.8 Assenza ordinaria di onerosità economica a carico del partner pubblico

Ordinariamente i PSPP non determinano oneri economico-finanziari a carico del Bilancio proprio dei partner pubblici fermo restando quanto emerge nella proposta di partenariato e nelle successive procedure negoziali di approfondimento dei contenuti dell'accordo di PSPP.

In relazione alla natura sartoriale e flessibile dell'istituto – i beni, i contesti e gli attori sono diversi da caso a caso – possono essere stabilite clausole transitorie condivise in cui per il primo periodo di vigenza dell'Accordo di PSPP possono essere configurati contributi diretti o indiretti.

Resta ferma la facoltà – non vi è dunque obbligo - nel corso del PSPP, qualora il partner pubblico ne ravvisi l'opportunità, di contribuire anche con risorse economiche nella disponibilità del proprio bilancio al processo di valorizzazione.

E' però comune a tutti i casi di PSPP attivati l'impegno dei partner pubblici a garantire la massima riduzione o l'esenzione totale dei tributi comunali nonché, in caso di lavori, degli oneri di costruzione in virtù delle finalità pubbliche del processo di valorizzazione.

2.9 - La durata dei PSPP

I casi attivati di PSPP hanno colto il valore del Tempo di validità dell'Accordo di PSPP come uno degli elementi decisivi per garantire il successo di processi di valorizzazione di Immobili Pubblici a finalità culturale.

Solo una lunga durata (in media 20-25 anni rinnovabili) può consentire ad un operatore culturale di garantire investimenti appropriati (recupero, restauro, dove ce ne sia necessità, ma anche solo funzionalizzazione, allestimenti) che in tempi ristretti sarebbe consentita solo per operatori economici di altri settori, restituendo anche per lotti funzionali successivi, il Bene alla fruizione pubblica e alla generazione di valore culturale.

La lunga durata consente più facilmente la stabilizzazione del valore di presidio culturale e di innovazione riconoscibile dalle popolazioni locali restituendo il senso «vivo» e contemporaneo del Valore culturale del Bene per la società locale e mobilita interesse da parte di Donors, Sponsor, imprese e cittadini.

2.10 - Un modello di Governance aperto, flessibile ed efficace: il Tavolo Tecnico del PSPP

La semplificazione procedurale di attivazione del PSPP e la sua lunga durata esige un meccanismo di coprogettazione, flessibile, fiduciario ed impegnativo nelle sue decisioni per entrambe le parti.

Il Tavolo Tecnico è una specie di Sportello unico del processo di valorizzazione: costituisce un formidabile elemento di accelerazione dei processi necessari al conseguimento delle finalità di interesse generale del PSPP.

Il Tavolo Tecnico è composto da un referente per ciascuna parte, verifica periodicamente l'andamento ed i risultati del processo di valorizzazione, ivi compresi gli avanzamenti degli eventuali lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Bene e possono parteciparvi di volta in volta esperti, referenti di altre amministrazioni coinvolte, comitati civici ed associazioni di cittadinanza attiva, rappresentanti dei pubblici di riferimento dell'offerta culturale diretta;

Programma le attività di medio periodo in relazione alle risorse economiche effettivamente disponibili;

Le deliberazioni del Tavolo Tecnico sono impegnative per la parti ed i suoi organismi chiamati a ratifica delle decisioni assunte

2.11 - Le competenze ordinarie del Tavolo Tecnico

Prende atto e coordina la programmazione di breve e medio periodo del processo di valorizzazione;

Valuta le eventuali esigenze di programmazione di nuove attività o di attività complementari conseguenti ad imprevisti;

Valuta gli scostamenti della programmazione, individua le soluzioni per rimuovere eventuali criticità;

Verifica e valuta le risorse finanziarie disponibili e/o attivabili e le programmazioni relative di cui costituiscono dotazione;

Più in generale, valuta i risultati diretti ed indiretti che scaturiscono dalla collaborazione e delle opportunità generate nei processi di valorizzazione del Bene e si occupa di qualsivoglia altro tema specifico che rilevi sotto il profilo della verifica di opportunità e della valutazione del partenariato, utile a garantire i più proficui risultati ed il conseguimento degli obiettivi prefissati o di ulteriori obiettivi emergenti

3- Specifico Inquadramento del Partenariato Speciale Pubblico-Privato strumentale alla Funzionale Integrazione della Concessione di Valorizzazione di Piano dei Grilli

Il Partenariato Speciale Pubblico-Privato oggetto del presente Programma di Valorizzazione è univocamente e strettamente correlato alla presenza di specifiche attività di Valorizzazione delle Identità Culturali del Territorio che andrà a svolgere il Concessionario per la Valorizzazione, in forza della relativa Concessione dell'area individuata a tal fine a Piano dei Grilli.

La proposta di Accordo di Partenariato Speciale tra il Concessionario ed il Concedente e il presente integrativo Programma di Valorizzazione che ne definisce gli indirizzi generali è quindi parte integrante delle previsioni attuative complessive contenute nel Progetto di Fattibilità di cui il presente allegato fa parte e da cui originano le stipule sia di una Convenzione di Concessione in qualità di atto principale autorizzativo per le Attività di Valorizzazione da svolgersi in riferimento all'area di Piano dei Grilli che dell' integrativo Accordo di Partenariato che qui trattasi.

Per la correlazione univoca con la Concessione di Valorizzazione di Piano dei Grilli il Partenariato Speciale di che trattasi viene avviato, sempre con le procedure pubbliche semplificate già in precedenza esplicitate, in uno e nel corpo stesso delle procedure pubbliche inerente la Concessione di Valorizzazione stessa in cui il presente Programma di Valorizzazione Sinergica e Congiunta rappresenta la Proposta pilota al Comune di Bronte da parte del soggetto privato che avrà ruolo di Proponente per la Concessione di Valorizzazione nel conseguente iter di gara ad evidenza pubblica.

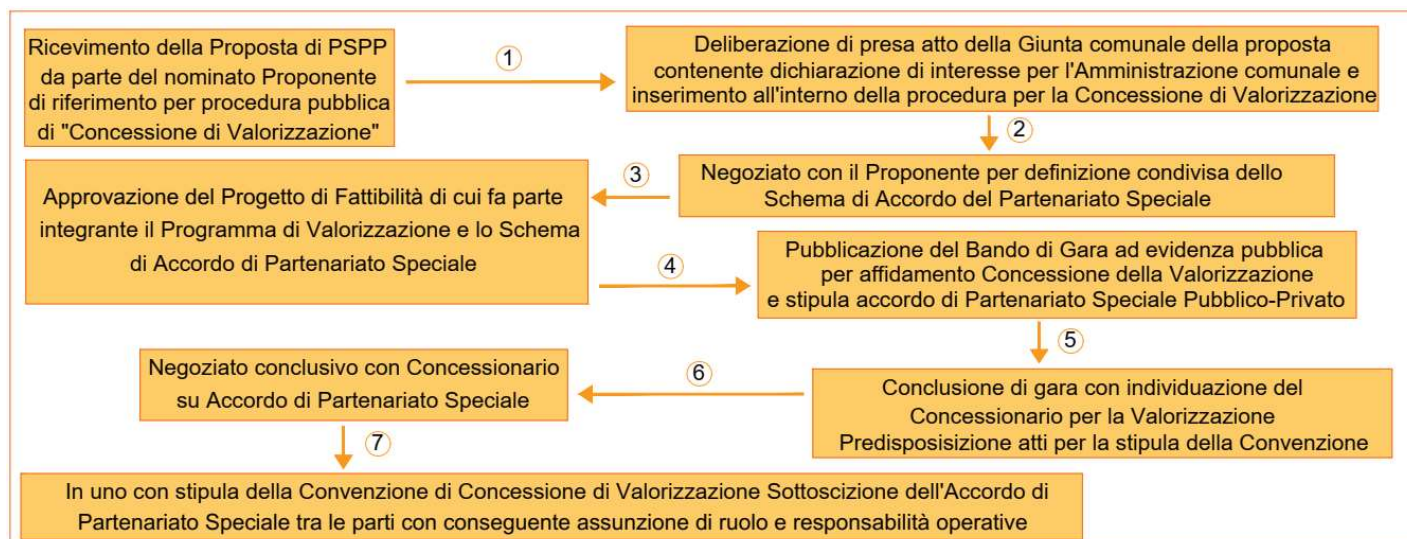
Per cui lo schema della modalità attuativa ascendente in precedenza esplicitata così si modifica ma ne mantiene la coerenza e la rispondenza con la fattispecie normativa a cui si riferisce :

Forma di Procedura Ascendente

- a) Il Comune riceve la proposta di progetto (composta dal presente Programma di Valorizzazione e dallo Schema di Accordo di Partenariato Speciale), da realizzare mediante Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP), presentata dal nominato Proponente in uno con il Progetto di Fattibilità per la procedura pubblica per la Concessione di Valorizzazione dell'area individuata a Piano dei Grilli .
- b) Viene approvata una Deliberazione di presa d'atto della Giunta Comunale della proposta contenente dichiarazione di interesse per l'Amministrazione comunale e dell'inserimento integrativo della stessa nel corpo procedurale di rilevanza pubblica per la attribuzione della Concessione di Valorizzazione e nomina del RUP
- c) Al termine di questa l'Ente, nelle more di approvazione del Progetto di Fattibilità, procede a negoziare con il nominato Proponente ed estensore del Progetto di Fattibilità al fine di definire eventuali elementi di maggior dettaglio ad integrazione/correzione dello Schema di Accordo di Partenariato Speciale per meglio configurare le condizioni di esecutività per il periodo di attuazione e pervenendo ad un testo condiviso dello stesso Schema di Accordo di Partenariato che costituirà l'inquadramento degli impegni base da assumere dal Concessionario , ivi compresi eventuali elementi di natura economica.
- d) Il Comune dichiara l'opera riguardante la Concessione di Valorizzazione di "pubblico interesse", approva il relativo Progetto di Fattibilità di cui fa parte integrante il Programma di Valorizzazione Sinergica ed il relativo Schema di Accordo di Partenariato Speciale
- e) Il Comune pubblica bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in "Concessione di Valorizzazione e utilizzazione a fini economici " dell'area di Piano dei Grilli ed in uno per la stipula di un correlato e vincolante Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato per la Valorizzazione Sinergica e Condivisa dei Patrimoni Culturali Materiali ed Immateriali del Concedente che siano coerentemente e utilmente collegabili alle attività di valorizzazione di cui alla Concessione
- f) Al termine della procedura pubblica il Concedente, nelle more della stipula della Convenzione riguardante la Concessione di Valorizzazione, procederà ad una eventuale ulteriore nuova negoziazione conclusiva dell'Accordo di Partenariato Speciale da sottoscrivere con il Concessionario selezionato e che tenga conto di eventuali migliorie introdotte allo Schema di Accordo allegato alla gara (migliorie proponibili così come previsto nel bando di gara) .
- g) Sottoscritto, in uno con la Convenzione di Concessione di Valorizzazione, l'Accordo di Partenariato, fermo restando il ruolo e le funzioni dell'ente pubblico, il Concessionario assume i ruoli e le responsabilità operative e finanziarie disciplinate dall'Accordo di Partenariato.

Modalità Ascendente di Attivazione di un PSPP

(Schema puntuale per Accordo relativo al presente programma)



4- Indirizzi base del Programma per la Valorizzazione Congiunta e Sinergica per avvio operativo del PSPP

4.1 - Premesse

Come in precedenza esplicitato la Valorizzazione Congiunta e Sinergica dei Patrimoni Culturali Materiali ed Immateriali del Concedente dell'Area di Piano dei Grilli trova coerente e naturale inserimento nell'ambito delle diverse attività che saranno attuate dal Concessionario e che fanno parte del Programma di Valorizzazione generale dell'area stessa allegato alla Concessione.

Un concetto fondamentale da tenere in considerazione in relazione al presente Programma di Valorizzazione e quindi delle valenze prodotte dall'Accordo di Partenariato Speciale (di cui il Programma è parte integrante) e che tutte le Attività svolte dal Concessionario prevedono l'utilizzazione a fini economici della Concessione di Valorizzazione e che quindi ognuna di tali Attività (anche quelle afferenti all'Accordo di Partenariato) dovrà trovare posto in una dimensione economico-imprenditoriale sostenibile.

Conseguentemente ad alcune già in parte accennate considerazioni :

- Che la Valorizzazione generale dell'Area di Piano dei Grilli è generata dall'utilizzo fruitivo di Risorse Identitarie Culturali afferenti dagli ampi territori Medio ed Altomontani a cui appartiene l'area
- che tali Risorse confluiscono e formano variamente i contenuti dei Prodotti di Fruizione appositamente predisposti consentendo di configurare offerte di mercato per Utenti-Viaggiatori

- Che gli stessi Prodotti di Fruizione saranno erogati , in forma e modalità diverse, sia all'interno dell'Area Attrezzata di Piano dei Grilli sia all'esterno di questa direttamente e diffusamente nei Territori di Riferimento e cioè nei luoghi che originano la dimensione immateriale e/o ospitano la dimensione materiale di tali valori
- Che i portatori di tali valori , all'interno di una varietà di specifici accordi sottoscritti di condivisione e partecipazione, apparterranno a diversi ambiti di chi vive e/o opera nei territori di riferimento siano essi soggetti privati che pubblici e/o istituzionali
- Che il Concedente è stato individuato come il principale Portatore Pubblico/Istituzionale dei Valori di sua diretta pertinenza presenti nell'intero territorio comunale e in conseguenza di ciò è stato predisposto lo specifico Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato di cui il presente Programma è parte integrante
- Che la consistenza di Valori Identitari Culturali Materiali ed Immateriali di diretta pertinenza del Concedente e proponibili per un loro inserimento fruitivo di valorizzazione nei Prodotti del Concessionario sono diffusamente presenti ed in significativa quantità nel territorio comunale stesso
- Che in generale tali Valori possono fare parte dei Prodotti di Fruizione per le Utenze di destinazione in tutte le forme e modalità di erogazione attuabili dal Concessionario e previste nel Programma di Valorizzazione dell'Area
- Che l'inserimento nel presente programma di tali Valori attraverso una loro puntuale sia elencazione che definizione di modalità di inserimento nel corpo di specifici prodotti all'interno del presente programma risulta nella prima fase di avvio dell'Accordo di Partenariato inutilmente prematuro e dispersivo in considerazione anche della particolare natura della fattispecie normativa che presiede questo tipo di accordi che consentono assenza di contenuti contrattuali rigidi e predeterminati, flessibilità operativa e co-progettazione (Tavolo Tecnico) e quindi in definitiva una ottimale conduzione operativa in corso d'opera
- Che il presente programma invece definisce in maniera vincolante per il Concessionario la titolazione degli ambiti-contenitori base iniziali che dovranno rappresentare le attività condivise e congiunte a cui dare attuazione ed entro cui saranno opportunamente inseriti (con l'attivazione delle competenze del Tavolo Tecnico) Valori Identitari di pertinenza del Concedente ;
- Che tali Ambiti-Contenitori base iniziali di Valorizzazione Sinergica e Congiunta , proprio per la fattispecie normativa richiamata che presiede l'Accordo possono nel corso del periodo di validità dell'accordo stesso essere integrati ulteriormente con nuovi Ambiti-Contenitori o essi stessi opportunamente variati ed il tutto tramite le funzioni attribuite congiuntamente al Tavolo Tecnico

4.1 – Ambiti-Contenitori base iniziale di programma

4.1.1 – Patrimoni Culturali Comunali

Necessaria premessa risulta essere una breve sintetica elencazione (certamente non esaustiva) che includa, con funzione di esempio, elementi attribuibili, nella generalità dei casi, ai Patrimoni

Culturali Materiali ed Immateriali di pertinenza di un Ente Pubblico territoriale quale è un Comune :

Patrimoni Culturali Materiali

- cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, architettonico, storico, archeologico o etnoantropologico quali edifici , monumenti, etc.
- raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi
- raccolte librerie delle biblioteche, archivi e i singoli documenti
- i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio
- le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico
- le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale
- ambienti naturali quali boschi, laghi , aree di interesse geologico

Patrimoni Culturali Immateriali

funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali

- le funzioni e le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente

manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.),

- documentazione disponibile e risorse umane progetti culturali, artistici, storici, ambientali.

4.1.1 – Ambiti Attività Congiunte e Sinergiche iniziali da implementare

In relazione a quanto sino ad ora esplicitato gli **Ambiti** previsti dal presente programma per le **Attività Congiunte e Sinergiche** iniziali da implementare con la stipula dell' **Accordo di Partenariato** sono i seguenti :

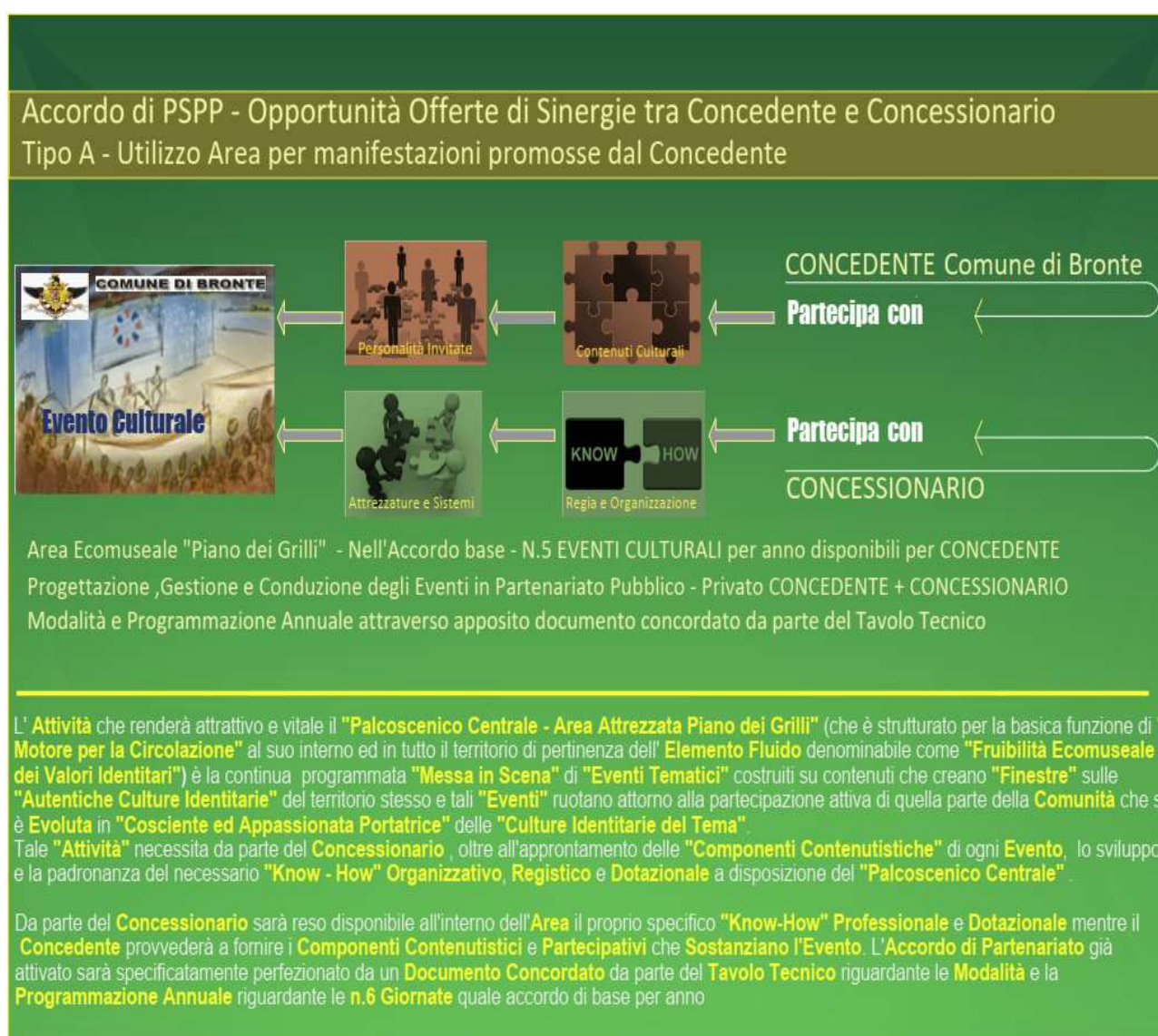
- **1) Coopartecipazione con il Concessionario alla Costruzione , Organizzazione ed Erogazione di Eventi Culturali Istituzionali promossi dal Concedente presso l' Area Attrezzata di Piano dei Grilli**

- **Descrizione** : L' **Attività** che renderà attrattivo e vitale il "**Palcoscenico Centrale - Area Attrezzata Piano dei Grilli**" (che è strutturato per la basica funzione di "**Motore per la Circolazione**" al suo interno ed in tutto il territorio di pertinenza dell' **Elemento Fluidico** denominabile come "**Fruibilità Ecomuseale dei Valori Identitari**") è la continua programmata "**Messa in Scena**" di "**Eventi Tematici**" costruiti su contenuti che creano "**Finestre**" sulle "**Autentiche Culture Identitarie**" del

territorio stesso e tali **"Eventi"** ruotano attorno alla partecipazione attiva di quella parte della **Comunità** che si è **Evoluta** in **"Cosciente ed Appassionata Portatrice"** delle **"Culture Identitarie del Tema"**.

Tale **"Attività"** necessita da parte del **Concessionario** , oltre all'approntamento delle **"Componenti Contenutistiche"** di ogni **Evento**, lo sviluppo e la padronanza del necessario **"Know - How"** **Organizzativo, Registico e Dotazionale** a disposizione del **"Palcoscenico Centrale"** .

Da parte del **Concessionario** sarà , grazie a tali prerogative acquisite nelle proprie **Attività di Valorizzazione**, reso disponibile all'interno dell' **Area** il proprio specifico **"Know-How"** **Professionale e Dotazionale** mentre il **Concedente** provvederà a fornire i **Componenti Contenutistici e Partecipativi** che **Sostanziano** gli **Eventi** nonché la necessaria organizzazione di servizi esterni all'Area di propria pertinenza. L' **Accordo di Partenariato** già attivato sarà , coerentemente con i presenti indirizzi di base, specificatamente ed ulteriormente perfezionato da un **Documento Concordato** da parte del **Tavolo Tecnico** riguardante le **Modalità Attuative** e i **Rapporti Diversi Correlabili** nonché la **Programmazione Tempistica Annuale** riguardante le **n.6 Giornate per anno**



- **2) Copertura di Ruolo Coopartecipativo in Eventi Tematici Ecomuseali** collettivi (che sono basati sulla **Condivisione** e **Partecipazione** nello stesso **Evento** di diversi altri soggetti appartenenti alla **Rete Territoriale di Partenariato Diffuso di Attori-Portatori**, sia privati che pubblico-istituzionali e che costituisce un patrimonio disponibile per il **Concessionario**) per i quali il **Concessionario** si occupa della loro **Costruzione**, **Organizzazione** ed **Erogazione** ed i quali andranno a comporre prodotti che consento di costituire le **“Offerte-Prodotto di Mercato”** che vitalizzeranno negli anni di concessione per la valorizzazione l' **Area Attrezzata di Piano dei Grilli**

▫ **Descrizione** : Come al punto 1) l' **Attività** che renderà attrattivo e vitale il **"Palcoscenico Centrale - Area Attrezzata Piano dei Grilli"** (che è strutturato per la basic funzione di **"Motore per la Circolazione"** al suo interno ed in tutto il territorio di pertinenza dell' **Elemento Fluido** denominabile come **"Fruibilità Ecomuseale dei Valori Identitari")** è la continua programmata **"Messa in Scena"** di **"Eventi Tematici"** costruiti su contenuti che creano **"Finestre"** sulle **"Autentiche Culture Identitarie"** del territorio stesso e tali **"Eventi"** ruotano attorno alla partecipazione attiva di quella parte della **Comunità** che si è **Evoluta** in **"Cosciente ed Appassionata Portatrice"** delle **"Culture Identitarie del Tema"**.

Tale **"Attività"** necessita da parte del **Concessionario**, oltre all'approntamento delle **"Componenti Contenutistiche"** d **Evento**, lo sviluppo e la padronanza del necessario **"Know - How"** **Organizzativo, Registico e Dotazionale** a disposizione del **"Palcoscenico Centrale"**.

Da parte del **Concessionario** sarà, grazie a tali prerogative acquisite nelle proprie **Attività di Valorizzazione**, reso disponibile all'interno dell' **Area** il proprio specifico **"Know-How" Professionale Dotazionale, Organizzativo, Servizi Generali Correlati** e quindi specificatamente come già specificato in precedenza si esplicherà con:

- **Attività di Ideazione, Progettazione e Produzione dei “Prodotti e Servizi Ecomuseali”** erogati in **“Forma Partecipativa”** attraverso **“Eventi Ecomuseali”** attuando concetti di **Coopartecipazione** dei diversi soggetti appartenenti alla **Rete Territoriale** e da destinare agli **Utenti-Viaggiatori di Mercato**
- Operatività del **Settore Promozionale del Programma di Eventi Ecomuseali** e della relativa **Destinazione Territoriale** sostenuta e valorizzata dal **Concessionario** e del correlato **Web Marketing Territoriale e Commerciale**
- **Eventi** condotti con **personale interno del Concessionario** e addetto alle **Funzionalità Fisiche e Culturali Generali** dell'**Area** e che consentono l' **Erogazione** agli **Utenti-Viaggiatori dei Servizi** e dei **Prodotti “Ecomuseali”**.

Il **Concedente**, nel ruolo di partner, provvederà a fornire i **Componenti Contenutistici** che **Sostanziano** il proprio **Ruolo** in ogni specifico **Evento** (componenti materiali ed immateriali fra cui elemento primario è il patrimonio umano, sia interno che esterno, che dovrà rendere disponibile il Concedente per dotare della necessaria relazionalità narrativa di tali contenuti per la fruizione orientata verso gli Utenti-Viaggiatori).

L' **Accordo di Partenariato** già attivato sarà , coerentemente con i presenti indirizzi di base, specificatamente ed ulteriormente perfezionato da un **Documento Concordato** prodotto dal **Tavolo Tecnico** e riguardante le **Modalità Attuative** e i **Rapporti Diversi Correlabili** nonché il coordinamento della presenza del Concedente all'interno della generale **Programmazione Tempistica Annuale** degli Eventi che il Concessionario dovrà predisporre.

- **3) Inserimento Attivo** all'interno dei **Pacchetti-Prodotto Integrati** (cioè quelli che includono nel **"Tempo di Valore"** acquisito da **Utenti-Viaggiatori** la fruizione dei **Valori Culturali-Identitari del Territorio** sia all'interno dell' **Area Attrezzata di Piano dei Grilli** sia **diffusamente nel Territorio** direttamente nei luoghi origine di tali valori) offerti sul mercato di **Elementi del Patrimonio Culturale** materiale e immateriale del **Concedente** da fruire presso i luoghi di reale ubicazione all'origine .

- **Descrizione** - Il **Concessionario** all'interno delle proprie **Attività di Web Marketing** verso gli ambiti dal **Locale** all' **Internazionale** relativamente ai **"Prodotti Integrati"** da proporre alle **Utenze** e da erogare sia all'interno dell' **"Area Ecomuseale di Piano dei Grilli"** che all'esterno nei **Territori Medio e Alto Montani** provvederà ad **Inserire in ogni "Format"** le opportunità di adesione anche per la **" Visitabilità Fruitiva"** di altre **Emergenze di Rilevanza Turistico-Culturale** nella disponibilità patrimoniale e/o di pertinenza ubicati nell'**intero territorio del Concedente-Comune di Bronte**.

Per modalità ed attivazione operativa anche di tale **Sinergia**,che comprenderà anche servizi di bus navetta, sarà predisposto apposito **Documento Concordato** di dettaglio in sede del **Tavolo Tecnico** previsto dall' **Accordo di PSPP**

L' **Accordo di Partenariato** già attivato sarà , coerentemente anche con la precedente indirizzo di base della sinergia, specificatamente ed ulteriormente perfezionato da un **Documento Concordato** prodotto dal **Tavolo Tecnico** e riguardante le **Modalità Attuative** e i **Rapporti Diversi Correlabili** .



➤ 3) Cooperazione alla Attuazione di Patti Educativi di Comunità o Territoriali

➤ 3.1) Generalità

Come già ampiamente evidenziato in precedenza gli obiettivi della Valorizzazione del **Bene Immobiliare-Territoriale Concesso** è quello di fare assumere ad esso il ruolo di **strumento basico di valorizzazione complessiva turistico-culturale territoriale** e in conseguenza il Concessionario lungo il suo percorso imprenditoriale indirizzato a dare piena attuazione al Programma di Valorizzazione svilupperà progressivamente e sistematicamente un proprio Patrimonio di specifico Know How .

Tale Know How si compone prioritariamente di un rapporto di conoscenza e operatività di di/e con l'Identità Culturale del Territorio attraverso la condivisione e la partecipazione di soggetti pubblici e privati che vivono e/o operano in quel territorio

Il Know How della conoscenza della Identità Territoriale nonché dei portatori attivi di tale identità (nei termini di possibilità di farla , nelle forme fruibili più opportune, comunicare, narrare, condividere e quindi in definitiva poterla fare vivere direttamente ad una utenza esterna) è completato e supportato dal sistema imprenditoriale organizzato e opportunamente dotato del Concessionario e finalizzato al coinvolgimento fisico, culturale ed emotivo per la fruibilità di tale identità (e fra le dotazioni la principale è il luogo attrezzato e fortemente rappresentativo dell'Area concessa di Piano dei Grilli)

La potenzialità operativa accennata consente di allargare parecchio la visione finalizzandola a attivare all'interno del PSPP forme di fruizione di elevato livello del bene Valoriale-Identitario posseduto dal Territorio di riferimento e quindi spingendosi oltre l'obiettivo di interessare e coinvolgere esclusivamente le Utenze-Viaggiatrici locali, nazionali ed internazionali ma anche soddisfare le Utenze che fanno parte delle dimensioni del sociale che opera a favore di soggetti appartenenti a fasce deboli e della didattica in ambito scolastico sia nel pubblico che nel privato.

Quindi agli Ambiti di Attività Congiunte e Sinergiche che sono previste nel presente programma di valorizzazione viene inclusa quella finalizzata a dare attuazione, con la partecipazione ognuno nel proprio ruolo, all'ampliamento, nel periodo di validità dell'Accordo di PSPP vincolato a questo stesso programma, dell'Accordo stesso acquisendo al suo interno ulteriori accordi collegati ed integrati verso l'esterno che consentano in maniera sistemica di sottoscrivere (da parte del Concessionario insieme al Concedente) idonei patti collaborativi con settori pubblici e privati del sociale per le fasce deboli e del mondo della scuola fra quelli presenti nel territorio comunale di pertinenza.

Tale tipologia di patti, che la dimensione normativa attuale prevede ed incentiva, sono denominati Patti Educativi di Comunità o Territoriali

➤ **3.2) I Patti Educativi di Comunità o Territoriali**

I Patti Educativi di Comunità o Territoriali sono accordi tra Istituzioni Locali, Istituzioni Educative o anche Sociali per le Fasce deboli ed Enti del Terzo Settore per co-programmare e co-progettare azioni stabili di miglioramento in campo educativo e di supporto in una determinata area territoriale.

I Patti si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo.

I principali riferimenti normativi sono i seguenti :

- [**L. 13 luglio 2015 n.107, art.1, comma 7**](#)
- [**Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del sistema nazionale di istruzione del 26 giugno 2020 \(Piano scuola 2020 - 2021\)**](#)
- [**D.L. 14 agosto 2020 n. 104, art. 32, comma 2 lettera b**](#)

Finalità generale dei Patti Educativi è quella di attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo e allo stesso tempo valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con l'istituzione scolastica, gli enti locali e i loro servizi, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale.

I Patti Educativi di Comunità o Territoriali rappresentano quindi gli strumenti con i quali si intendono creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile

Scuola , Comune e Soggetti Privati del Terzo Settore individuano infatti i modi e le risorse per garantire relazioni fra l'istituzione scolastica e il territorio favorendo l'interazione e la sussidiarietà, trasformando la scuola in un luogo che accoglie e valorizza il contributo e l'organizzazione di associazioni di genitori, di cittadini e della società civile in genere.

La dimensione dell'area territoriale individuata per svolgere attività esterne deve garantire condizioni per l'efficacia del Patti Educativi Territoriali: possibilità di condivisione e coinvolgimento attivo degli attori; significatività delle presenze istituzionali e delle risorse sociali, civiche, culturali presenti; condizioni organizzative per l'operatività del Patto

Mediante i "Patti di comunità", le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, produttive, del terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. Certamente l'alleanza con il territorio, il fare scuola fuori della scuola, o il territorio come aula didattica decentrata non sono concetti nuovi ma fanno parte della tradizione pedagogica.

“Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie.”

- Piano scuola 2020/21

“Patti educativi di comunità tra scuole, enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del terzo settore per favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo svolgimento di attività integrative o alternative alla didattica.”

- Piano scuola 2020/21 - Sintesi delle azioni e degli strumenti per la ripartenza

“(...) la possibilità di utilizzare spazi culturali esterni alla scuola diviene un modo per riavvicinare gli allievi ad una vita pubblica, in cui la cultura è parte stessa della vita della comunità.”

- Comitato di esperti Miur, Scuola ed emergenza Covid-19 (2020)

➤ **3) Patti Educativi di Comunità o Territoriali tra scuole – concedente – concessionario presso l'area Piano dei Grilli**

-Descrizione : Sviluppo didattico ed esperienziale ecomuseale coscienza di appartenenza all'identità culturale del territorio

➤ **4) Cooperazione alla attuazione di Patti Educativi di Comunità tra settori Assistenza Sociale – concedente – concessionario presso l'area Piano dei Grilli**

-Descrizione : Sviluppo didattico ed esperienziale ecomuseale coscienza di appartenenza all'identità culturale del territorio

L'Attività che renderà attrattivo e vitale il "Palcoscenico Centrale - Area Attrezzata Piano dei Grilli" (che è strutturato per la base funzione di

"Motore per la Circolazione" al suo interno ed in tutto il territorio di pertinenza dell'Elemento Fluido denominabile come "Fruibilità Ecomuseale

dei Valori Identitari") è la continua programmata "Messa in Scena" di "Eventi Tematici" costruiti su contenuti che creano "Finestre" sulle

"Autentiche Culture Identitarie" del territorio stesso e tali "Eventi" ruotano attorno alla partecipazione attiva di quella parte della Comunità che

si è Evoluta in "Cosciente ed Appassionata Portatrice" delle "Culture Identitarie del Tema".

Tale "Attività" necessita da parte del Concessionario , oltre all'approntamento delle "Componenti Contenutistiche" di ogni Evento, lo sviluppo e la padronanza del necessario "Know - How" Organizzativo, Registico e Dotazionale a disposizione del "Palcoscenico Centrale" .

Nel Programma di Valorizzazione Congiunta e Sinergica che è parte integrante dell'Accordo di PSPP il Concessionario ed il Concedente

concordano un livello base di Progettazione, Gestione e Conduzione pari a N.6 Giornate per anno da ubicare all'interno dell'Area Attrezzata di

Piano dei Grilli e coincidenti con specifiche Ricorrenze da dedicare alla Fruizione di Contenuti Ecomuseali Estratti da "Eventi Tematici" in corso

o andati in scena in precedenza da destinare a Soggetti Appartenenti a Fasce Deboli

Da parte del Concessionario sarà reso disponibile all'interno dell'Area il proprio specifico "Know-How" Professionale e Dotazionale mentre il

Concedente curerà attraverso il proprio Settore di Assistenza Sociale ed anche attraverso Associazioni e Enti Convenzionati la selezione dei

Gruppi di Soggetti e la necessaria organizzazione di servizi esterni all'Area. L'Accordo di Partenariato già attivato sarà specificatamente perfezionato

da un Documento Concordato da parte del Tavolo Tecnico riguardante le Modalità e la Programmazione annuale riguardante le n.6 Giornate per anno

Accordo di PSPP - Opportunità Offerte di Sinergie tra Concedente e Concessionario Tipo C - Fruizione di selezioni di contenuti Ecomuseali a favore di soggetti appartenenti a fasce deboli



Area Ecomuseale "Piano dei Grilli" - Nell'Accordo base - N.6 RICORRENZE per anno disponibili entro Accordo di PSPP
Progettazione, Gestione e Conduzione delle Fruizioni in Partenariato Pubblico - Privato CONCEDENTE + CONCESSIONARIO
Modalità e Programmazione Annuale attraverso apposito documento concordato da parte del Tavolo Tecnico

L'Attività che renderà attrattivo e vitale il "Palcoscenico Centrale - Area Attrezzata Piano dei Grilli" (che è strutturato per la básica funzione di "Motore per la Circolazione" al suo interno ed in tutto il territorio di pertinenza dell'Elemento Fluido denominabile come "Fruibilità Ecomuseale dei Valori Identitari") è la continua programmata "Messa in Scena" di "Eventi Tematici" costruiti su contenuti che creano "Finestre" sulle "Autentiche Culture Identitarie" del territorio stesso e tali "Eventi" ruotano attorno alla partecipazione attiva di quella parte della Comunità che si è Evoluta in "Cosciente ed Appassionata Portatrice" delle "Culture Identitarie del Tema".

Tale "Attività" necessita da parte del Concessionario, oltre all'approntamento delle "Componenti Contenutistiche" di ogni Evento, lo sviluppo e la padronanza del necessario "Know - How" Organizzativo, Registico e Dotazionale a disposizione del "Palcoscenico Centrale".

Nel Programma di Valorizzazione Congiunta e Sinergica che è parte integrante dell'Accordo di PSPP il Concessionario ed il Concedente concordano un livello base di Progettazione, Gestione e Conduzione pari a N.6 Giornate per anno da ubicare all'interno dell'Area Attrezzata di Piano dei Grilli e coincidenti con specifiche Ricorrenze da dedicare alla Fruizione di Contenuti Ecomuseali Estratti da "Eventi Tematici" in corso o andati in scena in precedenza da destinare a Soggetti Appartenenti a Fasce Deboli.

Da parte del Concessionario sarà reso disponibile all'interno dell'Area il proprio specifico "Know-How" Professionale e Dotazionale mentre il Concedente curerà attraverso il proprio Settore di Assistenza Sociale ed anche attraverso Associazioni e Enti Convenzionati la selezione dei Gruppi di Soggetti e la necessaria organizzazione di servizi esterni all'Area. L'Accordo di Partenariato già attivo sarà specificatamente perfezionato da un Documento Concordato da parte del Tavolo Tecnico riguardante le Modalità e la Programmazione annuale riguardante le n.6 Giornate per anno.